

I documenti dell'OMS e il cambio concettuale

**Docente
Elena Bortolotti**

**Obiettivo:
comprendere il passaggio**

**dal modello medico
incentrato sulla malattia**



**al modello biopsicosociale
incentrato sulla persona e i suoi diritti**

I documenti dell'OMS...

La diagnosi ... le classificazioni

Manuali diagnostici

l'OMS usa l'ICD (*International Statistical Classification of Diseases, Injuries and Causes of Death*) come sistema di classificazione delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali e delle cause di morte,

è uno standard di classificazione delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) e rappresenta un valido strumento per gli studi statistici ed epidemiologici

La ICD è oggi alla decima edizione (ICD-10)

La diagnosi ... le classificazioni

Una svolta avvenne nel 1975, quando l'Assemblea OMS decise di affiancare a questo manuale, utilizzato per la diagnosi,

un'appendice relativa alle conseguenze delle malattie e nel 1980 venne pubblicata

I'ICIDH (1980) International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps. A Manual of classification relating to the consequences of disease – Classificazione Internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap.

ICIDH (1980) OMS

**INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF IMPAIREMENTS
DISABILITIES AND HANDICAPS (CLASSIFICAZIONE
INTERNAZIONALE DELLE MENOMAZIONI DELLE DISABILITA' E
DEGLI HANDICAPS)**

L'ICD si occupa solo della classificazione delle malattie, ma non delle conseguenze. Considera la seguente sequenza di eventi:

- **EZIOLOGIA**
- **PATOLOGIA**
- **MANIFESTAZIONE CLINICA della MALATTIA**

L'ICIDH analizza le conseguenze della malattia

- **MALATTIA/INFORTUNIO/
MALFORMAZIONE**
- **MENOMAZIONE**
- **DISABILITA'**
- **HANDICAP**

I'ICIDH (1980)

Un primo documento che doveva essere complementare all'ICD-10 e fornire, assieme alla diagnosi, **informazioni riguardo al funzionamento delle persone sul piano corporeo, personale e sociale.**

Infatti due persone possono avere la stessa malattia ed avere diversi stati funzionali, o al contrario possono avere lo stesso stato funzionale e non avere necessariamente la stessa malattia.

Il documento ha avuto inoltre il merito di associare lo stato di un individuo non solo a funzioni e strutture del corpo umano, ma anche alle **attività che si possono compiere, a livello individuale e sociale.**

Il documento voleva inoltre fare luce sui concetti di Impairment (menomazione), di Disability (disabilità) e di Handicap (svantaggio). Vediamoli nel dettaglio.



ICIDH (1980) (pubblicazione dell'OMS)

International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps

MENOMAZIONI – si riferisce a perdite o anomalie che possono essere transitorie o permanenti e comprendere l'esistenza o l'evenienza di anomalie, difetti o perdite a carico di arti, organi, tessuti o altre strutture del corpo, incluso il sistema delle funzioni mentali.

La menomazione rappresenta l'esteriorizzazione di uno stato patologico e in linea di principio riflette i disturbi a livello d'organo.

Tale classificazione permette, da un punto di vista operativo, di passare in rassegna la situazione del soggetto utilizzando un primo e generico tipo di classificazione mediante domande quali: “questa persona presenta una menomazione delle capacità intellettive... della vista....del linguaggio...?”.

ICIDH (1980) (pubblicazione dell'OMS)

International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps

DISABILITÀ – per l'OMS "qualsiasi restrizione o carenza (conseguente a una menomazione) della capacità di svolgere un'attività nel modo e nei limiti ritenuti normali per un essere umano".

Per l'ICIDH si tratta di "scostamenti , per eccesso o per difetto, nella realizzazione dei compiti e nella espressione dei comportamenti rispetto a ciò che sarebbe normalmente atteso..."

La definizione di disabilità suggerisce *cosa* privilegiare in sede di diagnosi e assessment, e *come* procedere per realizzare un'operazione di rilevazione corretta da un punto di vista metodologico, ma al contempo rilevante per l'attivazione di programmi di riabilitazione e rieducazione.

... concetti

disabilità, abilità, inabilità

Un'abilità può essere definita come

la capacità di un soggetto di eseguire una procedura composta da una sequenza di atti in modo rapido, standardizzato e con un basso dispendio di risorse attentive.

Un soggetto viene definito abile in un

compito quanto appunto riesce a eseguirlo ripetutamente, in modo soddisfacente e senza sforzo apparente.

Inabilità – l'impossibilità o l'incapacità di attivare comportamenti in grado di consentire la realizzazione dei programmi rispetto all'azione considerata. In pratica assoluta incapacità a svolgere un'azione (sia mai posseduta, sia perduta).

ICIDH (1980) (pubblicazione dell'OMS) ***International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps***

HANDICAP – tra le conseguenze delle malattie possono comparire, accanto alle situazioni di menomazione e di disabilità, anche gli handicap.

L'OMS propone una definizione che compare nella III parte dell'ICIDH:

Secondo l'OMS si tratta di “una condizione di svantaggio vissuta da una determinata persona in conseguenza di una menomazione o di una disabilità che limita o impedisce la possibilità di ricoprire il ruolo normalmente proprio a quella persona in relazione all'età, sesso e ai fattori socioculturali”.

La valutazione delle disabilità

Come sanno bene quanti si occupano di programmare gli interventi di riabilitazione e integrazione delle persone disabili, è importante precisare, accanto alla presenza o meno di disabilità, il loro livello di gravità per individuare, da un lato, i supporti e gli ausili che potrebbero ridimensionare gli effetti invalidanti e, dall'altro, quelle risorse e abilità possedute dalla persona che potrebbero essere efficacemente utilizzate in sede di trattamento e di integrazione.

Se nell'accertamento delle menomazioni è richiesto soprattutto di chiarire la natura dei danni, nell'accertamento delle disabilità ci si attende la precisazione di ipotesi terapeutiche, curative, riabilitative, un ausilio nella pianificazione dei supporti necessari all'integrazione della persona.

ICIDH (1980)

International Classification of Impairment, Disability and Handicap



ALCUNI LIMITI DELL' ICDH

Vi è ancora un legame consequenziale tra menomazioni, disabilità e handicap

Le categorie appaiono spesso inadeguate quando l'interesse è quello di descrivere le disabilità di anziani, bambini o di persone con disturbi psichiatrici

Il sistema di classificazione proposto secondo la descrizione di una persona in termini negativi (“non sa fare questo, non ha abilità...”) crea ulteriori ostacoli ai processi di integrazione.

Non vi è analisi delle variabili contestuali.

Nel 1999 esce l'ICIDH-2 (*Classificazione Internazionale del Funzionamento e delle Disabilità*)

un documento di passaggio,

- una revisione della classificazione precedente che vede l'introduzione del termine *funzionamento*
- si indica che il punto di partenza è la condizione di stato di salute, il termine "funzionamento" viene adoperato come termine ombrello per gli aspetti positivi o neutri a livello corporeo, personale e sociale e il termine "disabilità" viene usato come termine ombrello per i problemi in queste dimensioni.

ICF (2001) (pubblicazione dell'OMS)

International Classification of Functioning, Disability and Health

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO,
DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE

